

# BRIXIA SACRA

BOLLETTINO BIMESTRALE DI STUDI E DOCUMENTI

## SOMMARIO

A. ZANELLI - Laura Cereto al vescovo Paolo Zane: lettera inedita . . . . .	pag. 273
G. B. MEOTTI - Sub imagine Jesu cor suum retegentis. . . . .	> 279
P. GUERRINI - Bibliografia della storia bresciana per il biennio 1922-1923 . . . . .	> 280
NOTIZIE E VARIETÀ - Un documento pontificio intorno agli archivi e biblioteche. - I titoli araldici del vescovo di Brescia. - Un mecenate bresciano. - Due nuovi periodici bresciani. - Il museo di D. Romolo Putelli. - Per finire... . . . .	> 306

**AVVISO** - *Gli abbonati ritardatari sono pregati di mettersi in regola con l'amministrazione*

*Tutti rinnovino l'abbonamento per il prossimo anno 1924*

**Direzione e Amministrazione: BRESCIA 12, Via Graxio 15.**

**Abbonamento ordinario L. 10.**

**Abbonamento sostenitore L. 15.**

# SOCIETÀ ANONIMA "MORETTO,"

BRESCIA

Films Cinematografiche - Apparecchi di proiezione  
Il più grande gruppo di films

BIBLICI - RELIGIOSI

IL GALILEO	JOSEPH
CHRISTUS	LA REGINA MENDICANTE
LA NATIVITÀ	IL MARTIRE DI MAURITANIA
LA BIBBIA	L'ARALDO DEL GRAN RE
	GEREMIA

Films morali educativi specialmente adatti per Istituti ed Oratori  
Sempre in arrivo le ultime novità

ADESIVA MORETTO

CARBONI

Preventivi e cataloghi a richiesta

## SOCIETÀ ANONIMA Credito Agrario Bresciano

Sede in BRESCIA :: Piazza del Duomo.

Agenzie in Bagnole Mella, Breno, Chiari, Desenzano, Edole, Gardone V. T., Gargnano, Gavardo, Isseo, Lonato, Manerbio, Montichiari, Orzinuovi, Palazzolo, Ponte Caffaro (Bagolino), Ponteveio, Quinzano, Rovato, Verolanuova.

*La Sede e le agenzie ricevono:*

Depositi a risparmio liberi e depositi con vincolo a termine fisso di 6, 12 e 24 mesi.

Depositi in Conto Corrente rimborsabili a mezzo di assegni.

*L'Istituto, a mezzo dei suddetti Uffici, compie altresì le seguenti operazioni:*

Sovvenzioni di Credito Agrario agli Agricoltori, alle condizioni della apposita Legge.

Sconto di Cambiali entro i quattro mesi di scadenza e di altri effetti commerciali.

Emissione di Assegni pagabili su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Incasso di Effetti commerciali, di cedole, servizi di cassa ad Enti ed a privati.

Acquisto e Vendita di titoli di Stato, cartelle fondiarie, titoli industriali ecc.



## Laura Cereto al vescovo Zane

---

Già nel 1640 il Tomasino pubblicò in Padova (1) una raccolta di 76 lettere della Cereto, della quale si giovò più tardi il Rodella (2) per tessere un'ampia biografia della nostra erudita studiandola non solo nelle vicende familiari, ma soprattutto negli affetti, nelle idee, riassumendo il giudizio colle seguenti parole: « In esse [lettere] riluce copia di sentenze, arte di dire, elevatezza di genio; ove tratta della virtù da preferirsi agli amici, ove parla della voluttà, ove ragiona della milizia di Lamagna dove dà una viva immagine dell'inferno. Si conosce pure quanto sia erudita quando scrive degli influssi dei pianeti sui vegetali, dei donativi, dell'ostia umana, del giogo maritale, quanto sia umana e piacevole ove tratta dei conviti, quanto sia varia ove discorre dei viaggi, quanto sia serena quando prende per mano la varia medicatura per mezzo dei caratteri, la costanza de' venti, l'immagine della morte l'avarizia dei grandi, la fortuna e il lusso femminile, la difesa

---

(1) LAURAE CERETAE. - *Epistolae productae a FELIPE TOMASINO* (Patavii 1640).

(2) *Vita, costumi e scritti di Laura Cereto-Serina*. (Collez. Di Rosa, N. 15 in Queriniana di Brescia). Oltre la ricca bibliografia che il R. reca su la Cereto vedi gli ultimi scritti: A. ZANELLI: *Laura Cereto in Illustrazione Bresciana*, 9 aprile 1905 e PIA SARTORI TREVES: «Una umanista bresciana del secolo XV» Brescia, 1904. (estr. dall'*Ill. Besc.*).

del filosofo epicureo e quanto sia finalmente piena di prudenza nell'esortare alla lettura e alla moderazione ».

Ma al Rodella sfuggì uno degli argomenti moltissimi di cui la C. trattò nelle lettere; evidentemente perchè non conobbe il codice Vaticano 3176. Come fu già notato da lui stesso, la raccolta T. non fu invero completa, perchè egli pubblicò solamente le lettere contenute nel codice posseduto da lui; ne esistevano però parecchi altri; uno presso Ottavio Rossi, un secondo presso D. Baldassare Zamboni, un terzo presso l'Ecc. Sig. Farsetti di Venezia e un quarto finalmente nella Vaticana (Cod. latino 3176). Non sappiamo quale differenza interceda tra i primi e l'edizione T., ma certo se ne notano parecchie con quest'ultimo. Mancano difatti nel T. l'orazione della Cereto *in asinarium funus* e le prime sette lettere del C. Vatic., dirette 1) al Vescovo Paolo Zane di Brescia; 2) a Tadino fisico; 3) a Benedetto Arzago da Pavia; 5) a Michele Beato, fisico, da Chiari; 6) a Elena Cesarea; 7) a Pietro Serina; inoltre, dopo la 57.a la numerazione non corrisponde più a quella del Cod., mancano ancora altre lettere e finalmente i nomi dei destinatari non sono gli stessi.

Sarebbe quindi opportuna un'edizione più completa; dalla quale, se non dati nuovi sulla vita, potremmo avere nuove manifestazioni del pensiero e dei sentimenti dell'erudita quattrocentista. Così per es., dalla lettera al Vescovo Paolo Zane possiamo, credo, apprendere come in mezzo al conflitto tra l'antichità risorgente affascinatrice e l'osservanza delle credenze religiose, di cui anche Brescia si risentì nel quattrocento, la Cereto, pur seguendo con grande ardore lo studio di quella classica letteratura, il cui contenuto era così contrario a quello della religione cattolica, si mantenesse ferma sulla sua fede, e come talune delle sue lettere le venissero ispirate dalla parola fervida ed eloquente di Bernardino da Feltre.

Questi predicò in Brescia una prima volta dall'avvento del '93 fino al principio del '94, e in questa sua prima predicazione combattè molti abusi, dei quali ci parla am-

piamente il Merli (3), fra gli altri, la nuova moda introdotta nell'abbigliamento femminile, consistente in un cappotto, o sia un piccolo mantello di seta corto in guisa che appena arrivava ai fianchi e scendente solo da una spalla alla *zingaresca*, o come si diceva all'*apostolica*, e che egli diceva invece alla *diabolica*, inventato per scoprire molte impudicizie ».

Tornò una seconda volta nel luglio del '94, e fu allora che, racconta l'Aroldi (4) avendo visto un parroco recare a un moribondo l'Eucaristia, accompagnato da una sola vecchia che portava una face, « vehementer afflictus, mutato sermonis argumento, diutissime de huius sacramenti cultu ita disseruit » ed ottenne sì istituissero speciali compagnie per accompagnare il Sacramento; non solo ma il Consiglio speciale stabilì anche che nelle chiese parrocchiali fosse il S. Sacramento venerato ed illuminato « pluribus lampadibus » (5). E, difatti, racconta il Nassino, che nel settembre 1494 « fo principiato la schola del santissimo corpo di Cristo del Domo » (6).

Sorse così anche in Brescia la Confraternita del SS. Sacramento, della quale già il nostro Guerrini trattò ampiamente in un suo pregiato scritto (7).

E dico *anche* in Brescia, perchè pure altrove si hanno

---

(3) F. ANDREA MERLI. *Vita del B. Bernardino da Feltre*. Pavia, 1818.

(4) HAROLDI. *Epitome Annalium Minorum* ecl. A. 1494. Il fatto è ricordato anche dal BROGNOLI (*Nuova guida di Brescia*. Brescia, 1826 pag. 255). Solamente egli lo dice raccontato dal Nassino, mentre il Guerrini afferma di non averne trovati il più piccolo cenno nel grosso volume del cronista, per quanto diligentemente esaminato. Ved. in proposito anche il mio scritto sui *Predicatori a Brescia nel quattrocento*, Milano in *Arch. Stor. Lomb.*

(5) Vedi *Provisione Consiglio speciale* 17 luglio 1494 su Archivio Civico di Brescia (Reg. 514. c. 65).

(6) P. NASSINO. *Chronicon*, pag. 343, vecchia numerazione (Manosc. Quer).

(7) P. GUERRINI. *La Confraternita bresciana del SS. Sacramento* in *Miscellanea di Storia e cultura Ecclesiastica*. Anno III. N. 1. 1934 — pag. 23-32.

notizie di simili Confraternite tra la fine del '400 ed il principio del '500 le quali ci attestano come già prima della controriforma cattolica e della stessa riforma protestante la grande corruzione della Chiesa provocasse come legittima reazione un risveglio del sentimento religioso, che cercava e trovava un conforto in queste occasioni ed in un più vivo adempimento delle pratiche religiose (8).

Ora da queste prediche sembraci evidente che la Cereto traesse appunto l'ispirazione alle due lettere, una contro il lusso delle donne sue contemporanee già pubblicata dal T., e l'altra sulla custodia della Eucaristia, contenuta nel cod. 3176 e che qui appresso pubblichiamo. Essa porta solo la data dell'*undecimo kal. Octobris*; ma sebbene manchi l'anno ci sembra evidente la corrispondenza dei fatti accennati con quanto scriveva in proposito la Cereto (9).

Roma.

AGOSTINO ZANELLI

---

(8) Fra le altre si possono ricordare: la compagnia della Concezione a Pinerolo nel 1494 e l'altra del SS. Sacramento a Moncalieri (Cfr. GABOTTO *Due Statuti di Compagnie religiose del secolo XVI* (Pinerolo 1901) Sebbene di altro genere, rientra pure in tale ordine di idee la *Confraternita di Giovanetti Pistoiesi o Compagnia della purità*, di cui il Vico pubblicò lo statuto ed una Cronaca inedita nel 1887 (Bologna, presso Romagnoli Dell'Acqua). Del resto sulla efficacia grandissima della predicazione religiosa nel secolo XV e XVI può vedersi: BURCKHARD, *La Civiltà del Risorgimento in Italia*. Vol. II, pag. 224 e seg. (Firenze, Sansoni, 1901).

(9) La sig.ra TREVES nell'op. cit. propende a credere che la C. abbia sentito le prediche del Savonarola. Più essere. Notai altrove, che della predicazione del Savonarola in Brescia non si trova cenno alcuno nelle *Provvizioni del Comune*. Ma il prof. P. GUERRINI: *Girolamo Savonarola predicatore a Brescia in Brixia Sacra* 1916, pp. 213-218 da una lettera dello stesso S. ha però rilevato che l'ardente domenicano predicò in Brescia l'Avvento del 1489 spiegando l'*Apocalisse*, così che nessun dubbio è più possibile. Ma troppo evidente la coincidenza del contenuto delle lettere della C. con le due prediche del Feltrense per dubitare che da questa e non da quelle ormai lontane del Savonarola la Cereto ne abbia preso argomento a trattare del culto del SS. Sacramento.

LETTERA (1).

*Ad Rev. mam. episcopum Brixie D. D. Paulum Zane super incustodita eucharistia Laure Cerete conquestio,*

Catholica ecclesia Romana, respublica rogatam decreti formulam tenet, quam de reliquiis et veneratione sanctorum celebris consistorii sanctio percensuit. Hoc institutum a patribus nostris quanta observatione sit cautum satis ex custoditis mandatorum tabulis atque archa testamenti et figura Mosaici serpentis elicitur. Rome vero apud basilicarum diversos aditus diversae ostenduntur imagines, quas peregre profecti multo cum honore suscipiunt. Testis est Christi lineamentum illud umbratile quod in sacrario promiuenti reconditum ex Veronicæ sudario monstratur. Testis est frequentata illa virginis matris effigies ad quam in sancta sanctorum visendam, non intrat foemina lumen. Nec mirum si nostris sub honorariis tabulis provehant indigetes, morte non minus quam vita probatos, quam [sic] gentiliū errores imperii Apollinis simulacrum apud Athenas in loculi aere coluerint. Idolum quoque Iovis Tonantis et reliquias Danaum atque ceorum matrem sibillinosque libros Romani patres in summo Capitolio summa religione servarunt. Hic perpetuus excubiis insonnes ille virgines vivam flammam in Veste delubro sollicitant. Alexander autem Macedo Darii odoratus unguentum arca tenebat auro atque gemmīs non minus quam custodila [in *marginē*: custodella] muniam. Cantitant autem poetae aureum vellus in Colchide et Hesperidum poma ex auro micantia a squameo apud atlantidas dracone tueri. Est et fama recens mille passibus prope Maomechi sepuchrum venerabundis saracenos non assistere. Romano item imperio potius Alexander, Virgilii et Ciceronis imagines in ara custodiri mandavit. Scimus et hispanos imperatorum Julii Caesaris caput ex scuptili marmore prope Gades inter donaria religiose sacrasse. Et fideiōres christiani crucis Domini lignum atque spinas et claves in sacretioribus larariis honorat. venerantur, observant. Jam vero apostolorum et martyrum ossibus Innocentiumque corpusculis omnes undecumque illustrantur ecclesiae.

Solus omnipotens Deus, ille tantae maiestatis, hominum rex a sacerdotibus legis non tantidem aestimatur quanti non dixerim paganorum irrita figmentia sed ne vel mortua ipsa possessio auri atque argenti quae sub fiatura signatae pecuniae repositioni mandatur. Exemplo satis est pretiosissimus venetorum ille thesaurus, quem novit tua claritas quibus consueverit custodibus quotove

---

(1) Cod. Vaticano 3176, c. 4 e seg. Rendo grazie al Chiarissimo professore Padre Ferraris che gentilmente mi collazionò sul codice il testo della lettera.

muri ambitu et quantis ferramentis quot vestibis quoque forti hostio tutari. Sed ea sinamus quae habentur praetii per multos. Quis rebus suis tam reatus, quis tam prodigus aeris, qui pro palam in medio talenta vel margaritam vestesque relinquet? En semirutum nostrum hoc templum quomodo sub laceris culminibus languet. Inclamatum custodem evocare non est opus.

Nullas novit iste locus excubias. Jam reclusos fores nemo depalpat; omnibus namque liber aequae patet ingressus. Hostia nullo omnino pesulum, nullus obex, nulla magna sera perstringit. Clamabant hodie ex illo obsito loculo prolatae reliquiae: Ignoscimus vobis, ingrati fideles; non ignoscit deus quum tam vilis hospitii immeritissima sede suscipiatis coaeternum Patrigentium, cuius humanitatis carnem atque sanguinem forativus quisquam sacrilegus suscipere potest, vendere, violare calcare. Sic ergo filii Dei supradivinitissimum corpus in manu relinquitur gentium. Sic magi et sagae noctivagae parata nunc habent altaria, super quibus inferalia mortuis piamenta sacrificent. Hec, quamquam non sint professionis indocuae mulierculae, quae satis acquiescit his quae pontificum decreta sanxerunt, huic tamen opinioni mens non accedit, quod Iudeae virginis unigenitus immensus rursus debeat sub aperto delubro et nocte et interdiu in impiorum soluta libertate relinqui. Quod si haec audacula forte questiuncula a tramite veritatis aberrat, ego te consumatissimum praesulem integerrimum omnisque legis eruditum obtestor ut hac in re quid tenendum sit quidve dediscendum me tibi in Christo filiolum instituas.

*Undecimo kal. octobres.*





**Sub imagine Iesu Cor suum retegentis.**

---

Ecce suum Iesus retegens Cor vulnere laesum,  
*Inspice, ait flammæ: uror amore tui.*  
*Cur tanto non respondes, durissime, amori?*  
*Cur et acerba mihi vulnera sæpe novas?*

*Aliud.*

Fili, meum Cor aspice  
Amoris igne fervidum,  
Tibique apertum vulnere:  
Huc te reconde, ut optimo  
Fruare pacis gaudio.

IO. BAPT. MEOTTI.





## Bibliografia della storia bresciana per gli anni 1922-23 <sup>(1)</sup>

1. ADAMI VITTORIO. Giacomo Conca di Varenna, Capitano napoleonico, (estr. dal *Periodico della Società storica comense*, vol. XXIV, fasc. 96, pp. 99-114).

Notizie e documenti sulla carriera militare di un valoroso ufficiale comasco, che fu anche a Brescia nel 1799 con Bonaparte e in relazione coi fratelli Lechi.

2. BAGNI G. Nel trigesimo dalla morte di Demetrio Ondej - giornale *La Provincia*, 21 marzo 1923.
3. BAGOLINO. *Cenni storici* — nel periodico mensile *L'angelo della famiglia* organo delle associazioni cattoliche bagolinesi. Anno II (1922).
4. BARBIERI EMILIO. La medaglia d'oro bresciana Giuseppe Bertolotti di Gavardo (1890-1917) - giornale *La Sentinella Bresciana*, 20 maggio 1923.
5. BATTISTI C. Die Mundart von Valvestino. *Ein Reisebericht* - negli *Sitzungsberich, der K. K. Akademie der Wien, Philos-histor. Klasse* 1913 Bd. 174.

E' uno studio sul dialetto di Valvestino, importante per le sue relazioni coi finitimi dialetti della Riviera benacense e dell'alta Valle Sabbia: cfr. *Archivio Glott. Ital.* vol. XVIII (1914) pag. 189.

---

(1) Vedi BRIXIA SACRA, anno XII (1922), pp. 19 e seguenti.

6. BELLAIGUE CAMILLO. Antica musica romana - pp. 15, in-8° s. i. t. (Loreto 1922), traduzione di E. Tebaldini dalla *Revue des deux Mondes*, del 15 novembre 1913

Esalta l'opera del bresciano Giovanni Tebaldini direttore della Cappella musicale di Loreto come rievocatore dell'antica musica italiana, e dà dello stesso maestro una *bibliografia*.

7. BELLANDI G. Il mio paese. Liriche monteclarensi - Montichiari, ed. Lamperti, 1922, pp. 54 in-8°.

8. BELLICINI D. ANGELO. Dall'Albania alla terra natale. Breno, tip. Camuna 1922, pp. 35, in-8° con tre ritratti.

Relazione sul trasporto delle salme dei soldati Favallini D. Omobono di Pontedalegno, Fra Tommaso Pasini di Pedergnaga e G'no Murachelli di Cemmo.

9. BELLONI DOTT. GIUSEPPE. L'ospedale civile di Adro nei suoi primi undici anni di vita. Relazione storica - statistica - sanitaria. — Bergamo, Arti Grafiche, 1922, pp. 39, in-8° gr. con ill.

Rievocate le figure dei Dandolo, di Pietro del Barba, e degli altri fondatori e benefattori dell'Ospedale, l'a. ne traccia brevemente la storia e lo sviluppo.

10. BELOTTI BORTOLO. Bartolomeo Colleoni nella poesia - *Nuova Antologia*, 16 aprile 1921.

Il Colleoni ebbe casa in Brescia (ora convento della Pace) dove sposò Tisbe Martinengo: tre delle sue numerose figlie, Isotta, Catterina e Orsina andarono sposate a tre condottieri Martinengo suoi ufficiali d'armi. La casa toccò a Catterina sposa di Gaspare, che fu capostipite dei Martinengo della Pallata, ora estinti.

11. BELOTTI BORTOLO. La vita di Bartolomeo Colleoni. Bergamo, Arti Grafiche, 1923, un grosso vol. in-8°, gr. di pp. XXVI-652 con 600 ill. e 5 tav. prezzo L. 150.

Il libro, in una superba edizione aristocratica, narra la vita, le imprese e le avventure di uno dei più audaci e fortunati capitani di ventura del Quattrocento, con larghezza di nuove indagini e documentazione. Le relazioni del Colleoni con Brescia e coi bresciani, in rapporto agli avvenimenti politici militari del suo tempo, sono ampiamente illustrate in questo libro, che può chiamarsi l'opera definitiva sul famoso generale bergamasco. Cfr. le recensioni di G. VITANI in *Arch. stor. lombardo* 1923, pp. 218-223, e di A. MAZZI in *Boll. Bibl. di Bergamo* 1923, pp. 73-111.

12. BEZENZI MONS. ANGELO. Cremonesi a Trento e Trentini a Cremona. Dagli studi di Antonio Mazzetti e di Francesco Novati. Cremona, tip. Unione tipografica cremonese 1919, pp. 130 in-8°.

13. BEZENZI MONS. ANGELO. Robecco d'Oglio. Cenni storici. - Rodolfo Pedrazzani di Robecco vescovo di Trieste († 1320). Cremona, tip. Centrale 1920, pp. 280 in-8° con illustr.

In ambedue gli opuscoli si trovano accenni a cose e personaggi bresciani, specialmente a Pontevedico e alla sua storia.

14. BERTOLOTTI DOTT. GIUDITTA. Storia di S. Angela Merici vergine bresciana (1474-1540). - Brescia, tip. Queriniana 1923, pp. XII-249 in-8° con illustr.

E' veramente una *storia*, severamente condotta sulle fonti contemporanee, incorniciata nel tempo e nell'ambiente, vivacemente scritta con sicura visione della personalità della singolare santa bresciana. Qualche punto della biografia, come la giovinezza, la formazione religiosa, le amicizie della Merici, meritava qualche indagine più ampia; anche le origini, le finalità e lo sviluppo della Compagnia delle Dimesse lasciano ancora qualche punto un po' oscuro. Ma in complesso questo libro è la prima biografia veramente completa e critica della grande vergine bresciana che ha lasciato così vaste e durature orme della sua santità operosa e geniale.

15. BESUTTI MONS. ANTONIO. « Mantua me genuit » - nel *Giornale di Mantova* 27, 28, 29 aprile e 2 maggio 1923.

Vivaci articoli di critica contro la recente ipotesi del Conway sul podere di Virgilio: vedi BRAUNHOLTZ.

16. BEVILACQUA P. GIULIO. Eroismo senz'ali - Brescia, ed. Pea 1922, pp. 29, in-8°.

Un libro breve di storia e di poesia: il profilo di Enea Guarnieri di Passirano (+ 18 giugno 1918) travolto, nella prigionia, dal suo ardimento titanico per aprire a se ed ai suoi compagni un varco di fuga.

17. BIANCHI ANTONIO, CONTE ERNESTO e REGGIO ARTURO. Le acque del Chiese e il riconoscimento delle quattro grandi utenze — Brescia, Tip. Istituto Pavoni 1922, pp. 138 in-4°.

Questa memoria storico-legale, pubblicata per cura della U-

niversità del Naviglio Grande Bresciano, 1160-11, storia documentata del poderoso canale irrigatorio che alimenta delle sue linfe perenni e fecondatrici tanta parte della pianura bresciana, e delle altre rogge (Lona a, Calcinata e Monticciara) derivanti dal Chiese. La parte storica è trattata brillantemente, con profonda dottrina e larga documentazione inedita dall'avv. Arturo Reggio. Fra i documenti inediti sono integralmente pubblicate le Rubriche delle Provvisioni del Naviglio del 1288, l'elenco delle Bocche del Naviglio del 1367 e del 1417 e molti altri atti pubblici che recano alla storia del Naviglio una forte e nutrita documentazione legale.

18. BISCARO GIROLAMO. Inquisitori ed eretici lombarli (1292-1318) - in *Miscellanea di Storia italiana* serie III, vol. XIX. Torino, Bocca 1922, pp. 447-557.

Vi sono raccolti alcuni documenti sulufficio dell'inquisizione a Brescia, sugli Inquisitori e sui loro *confidenti*. Un documento del 1316, assai importante per la storia dell'Inquisizione a Brescia, è sfuggito al Biscaro: fu pubblicato da F. QUERINI *Statuti di Brescia*, Torino, 1876. p. 290.

19. BONELLI GIUSEPPE. A proposito dell'albergo del Gambaro. - Nel bollettino *La città di Brescia* gennaio-febbraio 1922, pag. 236.

Conferma, con uno spunto archivistico, una nota di toponomastica civica pubblicata nello stesso bollettino da P. GUERRINI, senza citare — come di solito — la referenza bibliografica. Poi con una sensazionale coerenza si getta fra le righe un *letum imbelles* che, data la provenienza, resta quello che è; una piccola, innocua punta di veleno nevropatico che muove a compassione. Piccole miserie di un superuomo in bolletta, alle quali da tempo ci ha abituati la impertita prosa bonelliana.

20. BONELLI GIUSEPPE. Documenti della famiglia Emili — Verona, tipogr. Veronese, 1923, pp. 24 in-8° (estr. *Atti dell'Accademia di Agricoltura scienze e lettere di Verona*, serie IV, vol. XXIV, 1922, pp. 245-266).

L'a. — bontà sua — ricorda come « numericamente importante » il fondo Emigli della Queriniana, ma ignora o finge di ignorare, il regesto che ne ha dato P. GUERRINI *Le carte Emigli della Biblioteca Queriniana di Brescia* in *Rivista Araldica* di Roma. Notiamo anche questa piccola miseriuola... scientifica, che si può, data la provenienza, facilmente compatire.

21. BONELLI G. Carte bresciane di polizia austriaca — *Rus-*

*segna storica del Risorgimento* a. X (1923) f. I, pp. 36-49.

A commento di questa comunicazione archivistica cfr. *Per finire* in questo medesimo fascicolo.

22. BONI GUIDO. La peste nelle Giudicarie — *Studi Trentini* anno III (1922) fasc. I-II pp. 58-78.

Con accenni a Bagolino e alla diffusione del culto di San Rocco (sec. XVI-XVII) nelle valli del Caffaro e del Chiese. L'a. non ricorda la bella chiesa quattrocentesca di Bagolino coi affreschi di Giampietro da Cemmo, già illustrata da Diego Sant'Ambrogio e Paolo Guerrini nella *Illustrazione Bresciana* n. 143 e 169 del 1909-1910.

23. BOSELLI ANTONIO. Il car'eggio del card. Alessandro Farnese — *Archivio storico per le provincie parmensi* vol. XXI (1921) pp. 99-172.

Comprende una lettera di Torquato Bembo abate di Coniolo (Padova 7 ag. 1562), una di Ippolito Chizzola (Brescia 24 sett. 1558), 34 dei conti Gambara (card. Uberto, card. Gianfrancesco, co: Brunoro, 1543-1581), una di Aurelio Porcellaga (Bagnaria, 2 agosto 1569).

24. BOTTERO prof. ONORATO. Il Gobbo del Duomo di Salò (Leggenda) — Salò, E Devoti, 1923, pp. 25 in-8° con 6 illustrazioni.

Breve narrazione di una poetica leggenda popolare intorno a una stranissima scultura marmorea del Duomo salodiano.

25. BRAUNHOLTZ G. E. K. The nationality of Vergil — *The Classical Review*, giugno 1915, pp. 104-110, cfr. riassunto in *Rivista di filologia classica* vol. 43 (1915) pag. 637.

Virgilio sarebbe di gente celtica, non romana, e di educazione borghese rustica.

26. BRUNELLI GIUSEPPE. La famiglia del conte Giovanni Maria Mazzucchelli — *Rivista Araldica* di Roma, novembre 1921, pag. 412.

Brevissima nota genealogica, quasi insignificante.

27. BUSTICO GUIDO. Un poemetto descrittivo del Benàco del quattrocento — *Rivista del Garda* marzo-aprile 1922.

28. CALVISANO ai suoi caduti. — Brescia, Tip. Queriniana 1922, pp. 16 in-8°.

29. (CAMADINI) — Nel VI mese dalla morte di Mons. dott. Don Luigi Camadini Cameriere segreto di S. S. — In memoriam — Breno, tip. Camuna 1921, pp. 31 in-8°, con ritratto.

Contiene le *necrologie* dei vari giornali locali e i due discorsi funebri recitati da mons. dott. Luigi Secchi, canonico Teologo della Cattedrale, e dall'arciprete di Edolo don Antonio Zambonardi.

30. CANEVALI FORTUNATO. L'arte antica nei metalli. Esempi esistenti in Valle Camonica e regioni del lago d'Isèo — *La Rinascita camuna e sebina* n. 3, febbraio-marzo 1922, con 13 illustr.

31. CANEVAZZI GIOVANNI. Per la fortuna di Dante a Modena — Modena 1921, *Atti e memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le provincie modenesi* serie VII vol. I. (1921).

Carteggio di argomento dantesco fra eruditi modenesi e italiani dell'ottocento, con accenni ai bresciani *Nicolò Bettoni, Camillo Ugoni*.

32. CANEVAZZI GIOVANNI. La scuola militare di Modena — Modena, G. Ferraguti e C. 1922, due volumi in-8° gr.

Dei bresciani che hanno frequentato come allievi o insegnato come maestri nella scuola è stato dato l'elenco nel giornale *La Provincia* del 1 ottobre 1922, desunto da questa pubblicazione.

33. CAPASSO CARLO. Guelfi e Ghibellini a Bergamo — nel *Bollettino della civica Biblioteca di Bergamo*, luglio-settembre 1921.

Le condizioni politiche di Bergamo si possono considerare quasi identiche, in molti punti, a quelle di Brescia nei secoli XIII-XIV, e l'a. accenna ripetutamente alle lotte che Bresciani e Bergamaschi ebbero fra loro sulle sponde dell'Oglio nei secoli XII-XII.

34. CARBONE POMPEO. — Arnaldo da Brescia — *I libri del giorno* agosto 1922.

Recensione del libro di A. DE STEFANO.

35. CESSI ROBERTO. La crisi agricola negli stati veneti a

metà del secolo XVIII — *Nuovo archivio veneto* n. 123-124 (luglio-dicembre 1921) pp. 1-49.

Parla diffusamente anche delle condizioni agricole del bresciano, della coltivazione degli agrumi nella Riviera, del lino e del gelso per l'industria serica, della lana nelle Valli, delle varie industrie che provengono dall'agricoltura e del commercio dei prodotti agricoli con la Germania.

36. CIPANI BICE. Un educatore: Giambattista Cipani. Studio compilato nel XXV anniversario della sua morte (1893-1918) con prefazione del prof. cav. Luigi Bonferroni. Torino 1923.

L'esposizione della vita e dell'opera educativa del Cipani vi è succinca, ma ordinata e perspicua; nè appare che l'affetto di figlia abbia nociuto alla verità, poichè si sente anzi quì e là lo sforzo fatto nell'imbrigliare l'esposizione e ridurla oggettiva più che fosse possibile, tanto che alla fine del libro si è presi dal desiderio di leggere più ampiamente le opere del Cipani e di studiarne più profondamente le istruzioni educative.

37. (CLINGER DAVIDE). In memoria del Rag. Davide Clinger nel primo anniversario della sua morte — Brescia, tip. Q. Pea 1921, pp. 12 in-8° con ritratto.

Contiene cenni necrologici dei giornali cittadini, parole dette al Cimitero dal Senatore Angelo Passerini e la *Bibliografia di D. Clinger* compilata da D. Paolo Guerrini.

38. COLLINO-PANSA RAIMONDO. Quando i vescovi erano principi gaudenti — *Il secolo XX* di Milano, settembre 1922, pp. 645-647 con ill.

Brevi cenni sul Castello del Buon Consiglio di Trento, cfr. anche l'articolo di P. GUERRINI *Il Castello del Buon Consiglio* nella rivista *Scuola italiana moderna* 29 ottobre 1922) affrescato dal nostro Pittore Girolamo Romanino intorno al 1530-40.

39. COLOMBO ALESSANDRO. Due ricordi toponomastici di Milano longobarda e franca — in *Archivio storico lombardo* 1922, pp. 219-262.

Illustra la etimologia di *Scaldasole* (sculdascio) e *Cordusio* (curia o curtis duels), due nomi ancora vivi a Milano, e ambedue importanti anche per Brescia. Il Cordusio bresciano, non accennato dall'a., è ricordato e delimitato dal Malvezzi; e presso Lonato esiste una località denominata *Centenaro*, dove avevano fondi e case le monache di S. Maria di Manerbio.

40. COLOMBO SISTO. La missione civile del Cristianesimo nell'età barbarica. — *La Scuola Cattolica* ottobre 1922, pp. 255-266.

Accenna alle vicissitudini della *Regula monachorum* di S. Benedetto e come fu salvata e diffusa dall'abate Petronace bresciano, restauratore di Montecassino.

41. Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1921. Brescia, Tip. Figli di Maria 1922, vol. in-8°.

Notiamo: G. FURNASINI *L'Estra e la Dalmazia nelle discussioni politiche bresciane durante la Cisalpina* (pp. 4-9); P. GUERRINI *Scuole e maestri bresciani del Cinquecento* (pp. 73-127) — U. DA COMO I Cisalpini bresciani *depor.ati* (pp. 159-161) — F. GLISSENTI Necrologie dei soci *Favallini Bonifacio, Pasquati Pietro, Mori Giovanni, Bresciani Francesco, Bittanti Luigi* — F. GLISSENTI *Bibliografia*.

42. Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1922. Brescia, Tip. di Maria 1923, vol. in-8°.

Notiamo U. UGOLINI *Di una pretesa cattedra pliniana a Brescia nei primi anni del sec. XVI (Contributo ai rapporti fra l'Umanesimo e la scienza)* — F. GLISSENTI Necrologie dei soci *Bonomini D. Giovanni, Zaniboni Ferruccio, Cacciatore Isidoro, Taramelli Torquato* — F. GLISSENTI *Bibliografia*.

43. CRISTOFOLINI CESARE. Trittico Tridentino. Nel centenario della morte di Dante. — *Studi Trentini* anno II fase. IV (1921) pp. 289-307.

Accenna, senza portare nuove rose, alle questioni dantesche intorno al lago di Garda.

44. DA COMO UGO. Contributo alla storia delle origini del Risorgimento. Note su manoscritti inediti. — *Nuova Antologia* 16 aprile 1922, pp. 330-344.

45. DA COMO UGO. Albe bresciane di redenzioni sociali alla fine del secolo XVIII. Prolusione all'Istituto superiore di studi sociali. — giornale *La Provincia di Brescia* 8 novembre 1921.

46. DA COMO UGO. Il bresciano conte Girolamo Fenaroli deportato politico nel 1800 — Milano, Unitas 1922, pp. 21 in-8°, (estr. dalla *Rivista d'Italia* marzo 1922, riportato nel giorn. *La Provincia* 7 aprile 1922).

Su documenti inediti dell'archivio Fenaroli (ora nell'Archiv-

vio storico civico) ricostruisce le non liete vicende del giacobino bresciano (1755-1802) che venne dall'Austria deportato, con molti altri bresciani, nella fortezza di Cattaro. Notiamo una svista a p. 6: l'Abate Zucchini non fu «arciprete di Laodina» ma Arcivescovo titolare di Laodicea, come tale morì in Roma nel 1828.

47. DE BONO e A. MENEGHETTI: *La Canzone del Grappa*. Carisch ed., Milano, 1922.

Rivelati da un articolo della *Lettura*, gli autori della popolare canzone patriottica (generale Emilio De Bono, di Cassano d'Adda, autore delle parole, e capitano Antonio Meneghetti, di Desenzano sul Lago, autore della musica) ripubblicano ora la canzone nelle sue forme originali di testo e di copertina, con l'aggiunta di fotografie e cenni storici sul Grappa e la sua Armata e ritratti e notizie sulle origini della Canzone stessa.

48. DE STEFANO ANTONINO. Arnaldo da Brescia e i suoi tempi — Roma, Bilychnis 1921, pp. 175 in-8°.

Senza portare nessun contributo nuovo alla biografia così oscura di Arnaldo, l'a. si sofferma più a lungo a rilevarne la figura morale e politica nell'ampio quadro della vita religiosa e sociale del secolo XII. Non vi sono molte cose nuove e quà e là il libro tradisce una certa tendenza a esaltare i difetti di Arnaldo ed a calcare un po' le tinte sulle condizioni morali del clero del suo tempo. Ma lo studio in complesso è fatto bene, usa di una larga bibliografia moderna, raccoglie e discute tutte le fonti contemporanee, così discordi, intorno al riformatore bresciano e all'opera sua.

49. DE TONI ETTORE. Antica pertinenza del Benaco a Verona — *Nuovo archivio veneto* n. 123-124 (luglio-dicembre 1921) pp. 221-231.

Esame cartografico confermato da molti transunti di documenti per stabilire che tutto lo specchio del lago di Garda apparteneva fino al sec. XIII, almeno, al territorio veronese.

50. DUCOS M. Le campane della Memoria. *La Sentinella* 13 gennaio 1922.

51. Elenco nobiliare bresciano. — Estratto dall'Elenco ufficiale nobiliare italiano pubblicato per Decreto Reale 3 luglio 1921 - Brescia, Tipografia Appollonio, 1922.

Riappare sotto nuova forma, corretto e completato quell'*Elenco dei Patrizi Bresciani viventi* che il compianto mons. Fè d'Ostiani pubblicava nel 1902 e che ora è completamente esaurito.

In venti anni quell'annuario storico delle nobili famiglie bresciane aveva subito molte modificazioni e l'editore Apollonio pubblica ora questo nuovo *Elenco*, che persona competentissima in materia araldica ha aggiornato e migliorato con scrupolosa esattezza.

L'Editore ha opportunamente premesso alcuni cenni storici sulla nobiltà bresciana, e vi ha aggiunto le norme principali della legislazione nobiliare italiana sull'uso dei titoli, sulle pratiche burocratiche per le concessioni e le conferme di essi, di passaggio genealogico, l'uso degli stemmi e delle insegne, ecc. mettendo in fine anche un cenno sul S. Militare Ordine di Malta, che è il più antico e il più importante degli ordini cavallereschi.

52. FALOCI PULIGNANI MONS. MICHELE. Uno stemma del papa Adriano VI — in *Archivio per la storia ecclesiastica dell'Umbria* di Foligno vol. I., fasc. 3° pp. 448-455.
53. FAVERO ANTONIO. Il Mazzucco. Prologo e tre atti in versi. — Brescia, tip. Queriniana 1923, II ed. riveduta, pp. 104 in-8°.  
E' un episodio bresciano «della prima metà del sec. XV» ma il *mazzucco* era il nome popolare dato all'epidemia (probabilmente *spagnuola*) che colpì Brescia nel 1478 (v. *Cronache bresciane inedite* vol. I).
45. FERRARI PAOLA. *In lumine vitae*. In memoria di Giuseppe Zadei (1911-1921) — Brescia, tip. Queriniana, 1923, in 16, pp. 47 con 2 ill.
55. FRATI CARLO. La Biblioteca Queriniana di Brescia — in *La Bibliofilia* di Olski XXIV p. 233 (Novembre 1922) in recensione dell'opuscolo di MICHEL E. *La Biblioteca Queriniana di Brescia* (per la storia del Risorgimento) — Città di Castello, Lapi, 1916.
56. GABOTTO FERDINANDO. Per la storia delle fonti di Paolo Diacono. Intorno alla cronachetta «De regibus qui praefuerunt Winolis» — in *Bollettino storico-bibliografico subalpino* a. XXI n: V-VI (1919) pp. 241-255.
57. GAGGIA MONS. GIACINTO. Nel centenario d'un istituto di carità. Il servo di Dio Lodovico Pavoni. Discorso. — nella *Scuola Cattolica* di Milano gennaio 1922 pp. 37-46.

58. GALLI BENEDETTO, O. F. M. — Il B. Amedeo Menez di Silva, frate minore del secolo XV. Biografia popolare. Quaracchi, tip. Collegio S. Bonaventura 1923, pp. XV-214 in-8° con illustr.

Biografia di un singolarissimo tipo di frate minore, venuto dalla Spagna in Italia come un avventuriero, a fondare in Lombardia nuovi conventi francescani. La sua opera è legata alla fondazione o restaurazione dei conventi bresciani dell'Annunciata di Borno, di Quinzano, di Erbusco, di Iseo, di S. Maria delle Rose a Brescia. L'a. segue la narrazione della vita del suo confratello secondo i più recenti studi critici, animandola di ottime considerazioni di attualità.

59. GALLONI D. FRANCESCO. — V° Alpini: Battaglione Montesuello. Convegno di Salò, 9 ottobre 1921 — Brescia, tip. Figli di Maria 1921, pp. 60 in-8° con illustr.

60. GARGNANO. IV dicembre MCMXXI — A ricordo della inaugurazione dell'Edificio scolastico «Capitano Angelo Feltrinelli». Numero unico — Toscolano, tip. Tosini 1921, pp. 20 in-4° con illustrazioni.

Contiene articoli vari di Bertola Edoardo, Bertolotti Giuditta, Avanzini Massimo, Del Pedro Ersilia, Feltrinelli Antonio, Castellini Bortolo, Samuelli Francesco e Samuelli don Giulio.

61. GIARRATANA Ing. A. La volta della Loggia — *La Città di Brescia* 1921, n. 10-11, con ill.

62. GIGLI LORENZO. Lettere di G. C. Abba ad Alfredo Oriani — nella rivista *Arte e vita* di Torino, gennaio 1923 e nel giornale *La Sentinella Bresciana* 28 gennaio 1923.

63. GIRELLI MADDALENA (1838-1923). — Nel giorno trigésimo della morte di Maddalena nob. Girelli. Brescia, tip. Figlio di Maria, 1923, pp. 32 in-8° con ritratto.

Discorso funebre del prev. Capretti dott. Enrico. cenni necrologici e articoli di giornali, lettere di condoglianza ecc.

64. GNIRRS ANTON. Osterreichs Kampf für sein südländ am Isonzo 1615-1617 — Wien, Seidel et Sohn 1916, vol di pp. 171 in-8° con molte illustrazioni.

Vi sono larghi cenni dei generali Martinengo che fortificarono Palmanova.

65. GRANCELLO sac. prof. MICHELANGELO. Mons. Daniele Comboni e la Missione dell'Africa Centrale. Memorie biografico-storiche. — Verona, Istituto Missioni Africane, 1923, un vol. di pp. XIV-478 in-8° con molte illustrazioni.

Ampla e completa biografia del grande vescovo missionario, con numerosi documenti inediti e belle illustrazioni.

66. GUELFI-CAMAIANI conte GUELFO. Dizionario araldico — Milano, U. Hoepli 1921, II. edizione, vol. di pp. 816 in-16°.

Questo ottimo manuale di araldica contiene i blasoni delle famiglie bresciane: Avoltori, Almicci, Barbisoni, Barboglio-Gaioncelli, Barbaleni, Belecatti, Brugnoli, Boarni, Bagnani, Caprioli, Cucchi, Fasani, Fioravanti-Zuanchi, Longhena, Matvezzi, Mondella, Mazzola, Moro, Mariui, Negroboni, Ochi, Olmo, Ottonelli, Paluzzi, Pontoglio, Riva, Soncini, Sertoli, Scovolo, Scavini, Trussi, Zuccherl-Tosio.

67. GUERRINI P. - S. Quirico di Moscoline - giornale *Il Cittadino di Brescia* n. 293 del 10 dicembre 1921.

68. GUERRINI P. Per un'opera d'arte che non torna. Il «Tiepolo» di Folzano — giornale *Il Cittadino di B.* 9 novembre 1921.

69. GUERRINI P. Spigolature di araldica bresciana ... *Rivista araldica* di Roma, dicembre 1921.

Contiene: 1. I Moro, conti di Farfengo; 2. Gli antichi titoli araldici del vescovo di Brescia; 3. Iscrizioni funebri di ufficiali svizzeri morti a Brescia; 4. Altri illustri forestieri sepolti a Brescia.

70. GUERRINI P. Folzano e le sue memorie religiose — nel giornale *Il Cittadino di Brescia* 9 marzo 1922. (vedi anche NICODEMI G.)

71. GUERRINI P. Una figura dantesca: Maestro Adamo da Brescia il falsario — nel giornale *Il Cittadino* 6 gennaio 1922, in recensione dell'analogo studio di G. LAVI: v. SINA A.

72. GUERRINI P. L'archivio dei conti Gambara nell'Archivio storico, civico. *La città di Brescia* dicembre 1921.

73. GUERRINI P. Le carte Emigli nella Biblioteca Queriniana di Brescia — *Rivista Araldica* di Roma, gennaio — dicembre 1922.  
Premesse copiose notizie genealogiche e biografiche intorno alla nobile famiglia bresciana degli Emigli, pubblica il regesto delle trecento pergamene del disperso archivio famigliare ora esistenti in Queriniana.
74. GUERRINI P. - Un carteggio domenicano a Brescia con due lettere inedite della Beata Stefana Quinzani. — *Memorie domenicane* di Firenze, aprile 1922, pp. 169-183.
75. GUERRINI P. — La Storia di Vobarno — giornale *Il Cittadino*, 16 luglio 1922.
76. GUERRINI P. — Lettere inedite di Alessandro Manzoni (dalla Bibl. Queriniana) — *Scuola italiana moderna* 30 luglio 1922, n. 36.
77. GUERRINI P. — Ricordi triumplini dell'epoca napoleonica — giornale *Il Cittadino* 28 luglio 1922.
78. GUERRINI P. — Scampoli di memorie triumpline — giornale *Il Cittadino* 1 agosto 1922.
79. GUERRINI P. — Illustri Bresciani nell'Ordine Domenicano. 1. Il Generale Serafino Cavaili (1522-1578) con ritratto — *Memorie Domenicane* di Firenze, agosto-settembre 1922, pp. 389-399.
80. GUERRINI P. — La visionaria d'Alfianello — giornale *Il Cittadino* 15 agosto 1922.
81. GUERRINI P. — Ponte Dalegno e dintorni — *Il Cittadino* 3 settembre 1922.
82. GUERRINI P. — I Pelagini di Lombardia. Contributo alla storia del Quietismo. — *La Scuola Cattolica* ottobre-novembre 1922.
83. GUERRINI P. — Il carteggio canoviano della Queriniana di Brescia, — in *Archivio veneto-tridentino* 1922, vol. II, pp. 151-177.

84. GUERRINI P. — Noterelle di toponomastica cittadina. La pietra del Gallo — in *La città di Brescia* a. II (1922) fasc. I-II, pp. 234-235.
85. GUERRINI P. — Statistiche demografiche d'altri tempi — in *La città di Brescia* a. II (1922) fasc. 3-4, pp. 264-268.
86. GUERRINI P. — Guglielmo da Brescia e il Collegio Bresciano in Bologna — Parma, tip. Fresching, 1922, pp. 62 in-8° (estr. dal vol. VII di *Studi e memorie per la storia della Università di Bologna*). cfr. recensione di A. ZANELLI in *Riv. stor. ital.* 1923 p. 307-308 e di F. GLISSENTI nei *Comm. Ateneo* 1922.
87. GUERRINI P. — Il Collegio Lambertino dei Bresciani (all'Università di Padova) — Venezia, Deputazione di Storia patria, 1922, pp. 18 in-8° (estr. dall'*Archivio veneto-tridentino* vol. I pp. 93-108).
88. GUERRINI P. — Scuole e maestri bresciani del cinquecento. Brescia, tip. Figli di Maria, 1922, pp. 54 in-8° (estr. dai *Commentari dell'Ateneo per il 1922* pp. 73-127).  
Cfr. recensione di A. ZANELLI nell'*Arch. stor. lombardo* anno XLIX (1922) fasc. III-IV, pp. 387-389.
89. GUERRINI P. — La cappella musicale del Duomo di Salò. — nella *Rivista musicale italiana* di Torino vol. XXIX (1922) fasc. I, pp. 81-112.
90. GUERRINI P. — Un cardinale bresciano sulla soglia del pontificato nel Conclave del 1800 — nel giornale *Il Cittadino* 29 gennaio 1922.
91. GUERRINI P. — Il delitto di una dama nel settecento — giornale *Il Cittadino* 17 febbraio 1922.
92. GUERRINI P. — S. Maria della Pace e le chiese di questo titolo in Brescia — nel giornale *Il Cittadino* 30 aprile 1922.
93. GUERRINI P. — La cronistoria dei Mercati di Brescia. In piazza del Duomo nel 1148 — giornale *Il Cittadino* 7 aprile 1922.

94. GUERRINI P. — Le antiche fontane di Brescia descritte l'anno 1339 in un documento dialettale — in *La città di Brescia* a. II (1922) pp. 345-350.
95. GUERRINI P. — Due amici bresciani di Erasmo. Milano, tip. S. Giuseppe, 1923, pp. 11 in-8° (estr. dall'*Arch. stor. lombardo* anno L (1923 fasc. I-II, pp. 172-180).
96. GUERRINI P. — La basilica di S. Giovanni e le sue opere d'arte. Brescia, tip. Istituto Pavoni 1922, pp. 45 in-16° con illustrazioni.
97. GUERRINI P. — Il santuario di Santa Maria delle Grazie. Cenni di storia e d'arte. — Brescia, Tip. Figli di Maria, 1923, 2ª ediz. vol. di pp. XVI-141 in-8° con illustrazioni.
98. Guida di Brescia e dei laghi di Garda e Iseo, con 20 illustrazioni e due piante topografiche, edita a cura del sig. E. BELLUSCHI — Brescia, Unione tipo-litografica, 1922, un vol. in-16° di pp. 144.  
E' la ristampa, ridotta e corretta, della Guida di G. Nicodemi (v. *Brescia Sacra* 1921 p. 214).
99. JEMOLO A. C. — Dottrine teologiche dei Giansenisti italiani dell'ultimo Settecento - in *Rivista trimestrale di studi filosofici e religiosi* 4° trimestre 1920.  
Per le idee teologiche dei due bresciani Giuseppe Zola e Pietro Tamburini.
100. JEMOLO A. C. — Il Giansenismo italiano — *Rivista storica italiana* nuova serie, fasc. III, luglio 1923, pp. 268-284.  
Ampia recensione delle recenti pubblicazioni italiane intorno al Giansenismo, con accenti ai bresciani Tamburini e Zola.  
Intorno a questi studi e ad altri intorno alla storia del Giansenismo e alla figura del Tamburini ha dato pregevoli riassunti critici il prof. A. Bernavaggi nel *Bollettino di storia ecclesiastica* pubblicato nella *Scuola Cattolica*, ottobre 1923, pp. 795-805.
101. *Lago (Il) di Garda*. — Natale e Capo d'anno 1921-22 dell'Illustrazione Italiana, con 62 Tricromie dai dipinti di CARLO BRESSINI. Milano, ed. Treves, 1922, pp. 40 in-4°.

*Il Palladio sul Garda* di GABRIELE D'ANNUNZIO · *La leggenda del Garda* di GIUSEPPE ADAMI · *Poeti del Garda* di RAFFAELLO BARRIERA · *Dal 1848 al 1866 sul lago di Garda* di LO SPIGOLATORE.

102. LANZONI MONS. FRANCESCO — Le origini delle antiche diocesi d'Italia. Studio critico. — Roma, tip. Vaticana 1923, un vol. di pp. 672 in-8° gr. con carta geografica (vol. 35 di *Studi e Testi* della Vaticana).

Cfr. *Briata Sacra* 1921 p. 21 per le origini della diocesi di Brescia, che sono discusse in questo libro, in forma molto schematica — date le sue proporzioni e la vastità dell'argomento — a pp. 531-533, mentre a pp. 641-643 tratta della leggenda di Santa Giulia, emigrata dalla Corsica a Brescia nel sec. X.

103. LESCA GIUSEPPE. — *L'Adelchi* e la censura austriaca — *Nuova Antologia* 16 ottobre 1921, pp. 301-317.
104. LESCA G. — Ancora dell'*Adelchi*. Con notizie di varie cose inedite. — *Nuova Antologia* 16 novembre 1921, pp. 114-127.
105. LIVI GIOVANNI. — Un personaggio dantesco, Maestro Adamo e la sua patria — *Il giornale dantesco* di Firenze, volume XXIV (settem. 1921), pp. 265-270. Cfr. GUERRINI P. e SINA A.
106. LOSIO GIUSEPPE. — Storia degli Oratori di Brescia — nel giornale *La voce del popolo*, 8 e 22 aprile. 20 maggio 1922.
107. LONATI GUIDO. — A proposito di monumenti: S. Andrea di Maderno — nel giornale *La Sentinella* 31 dicembre 1922.
108. LONATI G. — Sopra un manoscritto inedito di Bartolomeo Vitali — nel giornale *La Sentinella*, 15 aprile e 29 aprile 1923.
109. LONATI G. — Roberto di Napoli e la Riviera — nel giornale *La Sentinella* 27 maggio 1923.
110. LONATI G. — Informazioni sulla storia di Maderno e sulla vita di S. Erculiano — Toscolano, tip. G. Massa 1923, pp. 56 in-8°.

E' una *scorrevia* attraverso la storia madernese con alcune

nuove notizie scovate nell'archivio comunale: intorno al santo vescovo protettore della Riviera benacense nulla di nuovo, riasume il Brunati, il Setti e il Bettoni.

111. LUNELLI RENATO. — Giovanni Contini: contributo alla storia della cappella musicale del Duomo di Trento — giornale *Il nuovo Trentino* di Trento, 8 novembre 1921.

112. LUZIO ALESSANDRO. — L'archivio Gonzaga di Mantova. La corrispondenza familiare, amministrativa, e diplomatica dei Gonzaga. Volume secondo, Verona, Mondadori MCMXXII, un vol. in-4° di pp. 424 con fac-simili.

Ecco un volume che avrà molta fortuna... all'estero! Un archivista del valore unanimemente riconosciuto di A. Luzio rende conto analitico di un inesauribile deposito di carte italiane che interessano la storia d'Italia e d'Europa nei secoli XIV-XVIII.

Per Brescia notiamo le relazioni dei Gonzaga coi Gambara, con altre famiglie nobili bresciane, con Lonato e Asola, contesi domini, con la Riviera del Garda e Riva di Trento, molte indicazioni sulla famiglia di S. Luigi del ramo di Castiglione delle Stiviere e di Castelgoffredo. Il volume è stampato sotto gli auspici della R. Accademia Virgiliana di Mantova ed è il II della serie *Monumenta*.

113. MAZZI ANGELO. — Aspetti di vita religiosa e civile nel secolo XIII a Bergamo — *Boll. della Civica Biblioteca di Bergamo* a. XVI (1922), fasc. IV, pp. 189-272.

114. MAZZI ANGELO. — I confini dei comuni del contado. Materiali per un atlante storico del Bergamasco — *Bollettino della Bibl. Civica di Bergamo*, anno XIV, n. 1 (gennaio-marzo 1922).

Rilievi generali che possono servire anche per il Bresciano, cenni particolari sul lago d'Iseo e le sponde dell'Oglio, linea di confini bresciano-bergamaschi.

115. MEDIN ANTONIO. — Nuovi appunti sulla leggenda di S. Eligio — in *Atti R. Istituto Veneto* tomo LXXIX, p. II (1919-1920), pp. 651-659.

S. *Eligio* o S. *Alò*, protettore degli Orefici, ebbe culto in Brescia nella chiesa del Carmine per cura della Fraglia o Corporazione degli *Aurifices bresciani*. L'a. ricorda che anche a

Vicenza fu eretta una cappella a S. Eligio il 16 dicembre 1454 a cura «della Confraternita delli Orevesi sotto la Gastaldia di M. Andrea da Bressa Orevese» che forse aveva portato colà da questa sua patria il culto del santo francese.

116. (Merici) Sainte Angèle Merici et l'Ordre des Ursulines, par une Religieuse du meme Ordre. — Paris, I. de Gigord, 1922, due volumi in-8°, il 1° di pp. XXIII-440, il 2° di pp. 591 con molte illustrazioni.

Nella biografia l'autrice, anonima suora Orsolina, segue la tradizione, ma nel secondo volume ha raggruppato molte buone notizie intorno alla trasformazione ed espansione dell'ordine delle Orsoline, in tutto il mondo, accompagnando la narrazione con numerose e nitide fotografie.

117. MESCHLER MAURIZIO S. J. — San Luigi Gonzaga patrono della gioventù cattolica. Versione italiana del P. Celestino Testore S. J. — Torino, Soc. editr. intern. 1923, pp. 322 in-8° con ill.

Il Gonzaga, che è *bresciano* perchè Costiglione delle Stiviere a suoi tempi apparteneva alla nostra diocesi, ha trovato finalmente un eccellente e oggettivo biografo, che raccoglie dalle poche lettere di lui e dai documenti sincroni gli elementi della sua fisionomia storica. Il libro ha avuto molte edizioni all'estero e viene ora per la prima volta tradotto anche in italiano.

118. NICODEMI G. — I disegni della Civica Pinacoteca — *La città di Brescia* 1921, n. 8-11.
119. NICODEMI G. — Il Moretto da Brescia — Firenze, Alinari 1922, con 48 ill. (Piccola collezione d'arte, n. 35).
120. NICODEMI G. — La chiesa di S. Salvatore a Folzano — *La città di Brescia*, dicembre 1921 con cinque ill. (vedi GUERRINI D. P.).
121. NICODEMI G. — I corali del Duomo di Brescia passati alla Pinacoteca Tosio-Martinengo — *Emporium* di Bergamo, dicembre 1921, pag. 370 e seg. con 4 illustr.
122. NICODEMI G. — Il piccolo mosaico e due piccole tavolette bizantine del Museo dell'età cristiana a Brescia — *La città di Brescia* a. II, 1922, fasc. 3-4.
123. NICODEMI G. — Un curioso documento iconografico

della peste del 1630 a Milano — in *Archivio storico lombardo* 1922, pp. 361-363 con una incisione. (Cfr. anche *Alcune ignote acqueforti di Melchiorre Girardini conservate nella Pinacoteca Tosio - Martinengo di Brescia* — in *La città di Brescia* a. II - 1922 - n. 1-2).

124. NICODEMI G. — La « Eleonora d'Este » di Antonio Canova — in *La città di Brescia*, a. II, 1922, fasc. 5-6.

125. NICODEMI G. — Il concorso per la « Deposizione di N. S. Gesù Cristo » da erigersi nel Cimitero di Brescia — in *La città di Brescia*, a. II, 1922, fasc. 7-12, con illustrazioni, (cfr. anche *Arte Cristiana*, luglio 1922, con illustrazioni).

126. ORZINUOVI. — Pagina di storia orceana. Orzinuovi, IV novembre MCMXII - Soncino, tip. Carlo Minazzi, 1922, pp. 41 in-8°.

Contiene una dettagliata relazione della festa del 4 novembre, coi discorsi pronunciati da D. Giuseppe Ferraresi e on. M. Ducos.

127. Pasquali Pietro di Cremona (1847-1921). *In memoriam. Brescia 14 maggio 1922.* — Brescia, tip. Queriniana 1922, pp. 24 in-4° con ritratto.

Cfr. anche *Commentarij Ateneo* 1923, pp. 164-171.

128. PASCHINI PIO. — S. Carlo, i cardinali Sirleto ed i Teatini — *La Scuola Cattolica*, ottobre 1922, pp. 287-296.

Questa nota con documenti inediti, poteva essere intitolata « Il teatino Don Geremia Isachino di Salò » perchè riguarda quasi esclusivamente questo piissimo religioso bresciano, amico e confidente di papa Paolo IV, e l'opera da lui prestata in Roma, a Venezia ed a Milano per la diffusione del Teatini.

129. PASCHINI PIO. — La riforma del seppellire nelle chiese nel secolo XVI — *La Scuola Cattolica* 1 marzo 1922 pp. 201-215.

Severe disposizioni diocesane e generali furono emanate nel cinquecento per impedire le tumulazioni nelle chiese e per togliere dalle medesime l'ingombro delle pietre tombali nel pavimento, i mausolei che coprivano le pareti e le facciate, le colture funebri, le armi e le bandiere che l'abuso aveva introdotto nelle chiese come memorie dei personaggi insigni. In quell'epoca andò

rono perdute molte iscrizioni funebri medioevali e furono distrutti parecchi insigni monumenti.

130. PASTÈ ROMUALDO. — Il concilio di Vercelli (1050) contro Berengario di Tours — in *Scuola Cattolica*, aprile 1923, pp. 240-249.

Vi è presente il nostro Vescovo Adelmanno di Liegi, già condiscipolo di Berengario, contro il quale scrisse uno splendido trattato di polemica eucaristica.

131. PASTERIS EMILIANO. — Un grande vescovo e scrittore del secolo X (Attone di Vercelli) — in *Scuola Cattolica* aprile-giugno 1923.

Ha relazioni di famiglia con Brescia, e forse si deve a lui ed alla sua famiglia la diffusione del culto di S. Eusebio, vescovo di Vercelli nella nostra diocesi, punto questo non toccato dal Pasteris nella sua erudita memoria.

132. PASTOR LOBOVICO. — Storia dei Papi dalla fine del Papato dalla fine del Medio Evo. Vol. VI: Giulio III, Marcello II e Paolo IV (1550-1559) - Versione italiana di Mons. prof. ANGELO MERCATI, Roma, Desclèe ec. 1922, un grosso vol. di pp. XLII-698 in-8°. — Vol. VII: Pio IV. (1559-1565). Roma, Desclèe e C. 1923, vol. di pp. XLVI-689 in-8°.

Anche in questi volumi, come nel successivo e nei precedenti, la nostra storia locale può raccogliere larghe spigolature di notizie e di documenti. Antonio Blado, che coi fratelli Dorici, tiene alta in Roma la fama dei tipografi bresciani, editore pontificio del primo *Indice*, Isidoro Clario monaco benedettino e vescovo di Foligno, Girolamo Martinengo abate di Leno e Nunzio a Vienna, Fausto Sabeo di Chiari e p. Ottavio Pantagato di Manerbio, letterati insigni, Vincenzo Parpaglia abate di Maguzzano, dove fu ospite il Card. Polo, sono onorevolmente ricordati nel sesto volume, nel quale si possono seguire le blande iniziative riformatrici del vescovo Card. Duranti per reprimere l'eresia, rianimare il costume religioso nei monasteri e preparare le più importanti riforme del Concilio Tridentino.

Nel vol. VII trovano menzione Domenico Bollani vescovo di Bresciana e uno dei più attivi riformatori, Muzio Calini arcivescovo di Zara autore del Catechismo Romano, Girolamo Federici vescovo di Sagona e governatore di Roma. I Cardinali Andrea Corner e Gianfrancesco Gambara, e alcuni altri minori bresciani.

133. PAVANELLI MONS. LORENZO. — Due commemorazioni

bresciane del 1921-1922 — Brescia, tip. Queriniana, 1922.

Due brevi discorsi intorno al Can. Lodovico Pavoni e all'avv. Giuseppe Tovini.

134. PIAZZA P. A. carm. sc. — Per l'inaugurazione della lapide commemorativa dei caduti in Erbanno di Valcamonica, 18 Settembre 1921. — Brescia, tip. Figli di Maria 1921, pp. 11 in-8°.

135. PICCI GIUSEPPE. — Lettere a lui dirette a Brescia da Guglielmo Stefani (1844-1847) si trovano nella raccolta autografi Bastogi dell'Archivio storico civico di Livorno — *Rassegna Nazionale* agosto 1922, p. 182.

136. PIVANO SILVIO. — Il « comitato » di Parma e la « marca » lombardo-emiliana — *Archivio storico per le provincie parmensi* 1922, nuova serie, voi. XXII, pp. 3-80.

E' la prima parte di uno studio di lunga lena e di originale vedute intorno all'organizzazione franca dell'alta Italia. Tocca a lungo dei conti di Brescia e della dinastia dei Supponidi, che tennero per varie generazioni il comitato bresciano.

137. PIVANO SILVIO. — Il testamento e la famiglia dell'imperatrice Angelberga: con una tavola inedita del conte Baudi di Vesme — in *Archivio storico lombardo* 1922, pp. 263-294.

Corregge molte inesattezze del precedente studio di G. POCCHETTINO e con nuove sicure induzioni e indagini assicura che la celebre imperatrice non era longobarda ma una franco-salica dei Supponidi, conti di Brescia e duchi di Spoleto, e zia di Ardenigo vescovo di Brescia.

138. POCCHETTINO GIUSEPPE — L'imperatrice Angelberga (850-890) — in *Archiv. stor. lombardo* 1921, pp. 38-149. Cfr. recens. di PAOLO NEGRI — in *Rivista storica ital.* 1922, pp. 190-191; e PIVANO S.

Lo studio vasto, completo, malgrado le deficienze notate dal Pivano, illustra la vita di una grande imperatrice, che ebbe con Brescia e con le istituzioni monastiche bresciane rapporti continui e importanti.

139. POMPEATI ARTURO. — Tito Speri, Commemorazione. Brescia, Lenghi e Apollonio, 1923, pp. 17 in-8°, (cfr.

P. GUERRINI. *Tito Speri* in BRIXIA SACRA 1923, con bibliografia).

140. RAVA M. — Brani ignorati di valore italiano. L'alpino Enea Guarneri — in *Rassegna italiana* settembre 1922, riportato nel giornale *La Sentinella* 1 ottobre 1922: cfr. BEVILACQUA. *Eroismo senz'ali*.

141. REGAZZOLA LUIGI. — Bresciani eroicj: il generale Achille Papa di Desenzano sul Lago (con ritratto) — giornale *La Sentinella Bresciana* 3 aprile 1923.

142. *Rinascita* (La) *Camuna e Sebina*: rivista mensile 1922-1923, che ora è diventata, più propriamente e semplicemente, *La Rinascita* organo del Movimento Forestieri di Brescia.

143. *Rivista di Bergamo* anno 1, n. 6, giugno 1922 — è dedicato al lago d'Iseo in occasione della gita dei Giornalisti sul Sebino: porta articoli di *Bernardo Sina*, *Romolo Putelli*, *Clienze Bortolotti* e altri.

144. *Rivista del Garda. Salò*, mensile, 1922.

Pochi numeri, editi in veste aristocratica, ma senza notevoli illustrazioni storico-artistiche del Benaco.

145. RIZZI FORTUNATO. — Passo Tonale ed altre vecchie e nuove Poesie Camune con prefazione e cenni storici di D. ROMOLO PUTELLI — Breno, ed. « *Illustrazion Camuna* » 1922, pp. XXVI-138 in-8°.

Brani di buona e bella poesia camuna, ai quali a guisa di commento storico, sono premessi alcuni cenni sul Tonale e la Valle Camonica.

146. ROTA ETTORE. — Giuseppe Poggi e la formazione psicologica del patriota moderno — *Nuova rivista storica* 1922.

Edito poi in vol. nella *Biblioteca storica piacentina* (Piacenza 1923, vol. XI) con aggiunte: importante per la storia del Giansenismo in Italia e i suoi rapporti col Risorgimento.

147. RUBAGOTTI LUIGI. — Il testamento di Tito Speri — giornale *La Provincia* 11 novembre 1922.

148. RUSSO LUIGI. — I narratori. Roma, fondazione Leo-

nardo 1923, nn. 14-15 delle *Guide Bibliografiche*.

Due brevi profili critici, con bibliografia, di ABBA G. C. (pag. 37-38) e ROVETTA GIROLAMO (pp. 122-123.)

149. SARTORI TREVES PIA. — Ville e castelli bresciani. — *Le vie d'Italia*, giugno 1922, pp. 577-585, con illustr.

150. *Scavi archeologici a Desenzano*, in un campo del sig. Zamboni, con scoperta di pavimento romano del sec. IV, sono illustrati nel *La Sentinella* del 13 gennaio 1922.

151. SEGARIZZI ARNALDO. — Le «Relazioni» di Venezia dei rappresentanti esteri — *Atti del R. Istituto Veneto*, tomo LXXXI, parte II (1921-22), pp. 107-167.

A pp. 148-150 una breve ma interessante relazione su Brescia e sul territorio bresciano, fatta nel 1568 dall'Agente medico al Duca di Toscana.

152. SEREGNI GIOVANNI. — Il primo cinquantenario di vita della Società Storica Lombarda MDCCCLXXIII-MCMXXIII — Milano, tip. S. Giuseppe, 1923, pp. 56 in-8° con illustr.

Brevi accenni ai primi soci bresciani che cooperarono alla fondazione e allo sviluppo della Società.

153. SINA ALESSANDRO. — Mastro Adamo di Brescia era di origine camuna? — *Illustr. Camuna*, n. 4-5 del 1922 (aprile-maggio).

Sostiene la probabile origine camuna, forse da Angolo, per la frequenza del nome Adamo in Valle. Cfr. GUERRINI P. e LIVI G.

154. SIMEONI LUIGI. — Il comune rurale nel territorio veronese — *Nuovo archivio veneto*, n. 123-124 (luglio-dicembre 1921), pp. 152-200.

È uno studio complementare ad altro dello stesso autore *Il Comune veronese sino ad Ezzelino* in *Miscellanea di Storia Veneto* serie III, vol. XV (1920-1921), e raccoglie molto materiale per la storia del comune sul lago di Garda e nella Giudicaria di Sirmione.

155. STAMPAIS FRANCESCO. — Benefattori dell'antica Riviera di Salò — *La Provincia* 11 giugno 1922.

156. STAMPAIS FRANCESCO. — Ricordi benacensi: Belgioioso [di Manerba] — giornale *La Provincia* 19 marzo 1922.

157. STAMPINI ETTORE. — La commemorazione centenaria di Stefano Antonio Morcelli: suo significato e suoi insegnamenti. Discorso — estratto dagli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, vol. 57 (1922), pp. 135-157.

E' il discorso poderoso tenuto dall'Illustre a. in Chiari ai di 17 agosto 1921 per la solenne commemorazione centenaria della morte dell'immortale epigrafista clarense. Cfr recensione di M. Leuchant in *de Gubernatis* in *Rivista di filosofia classica* 1922 pp. 251-253.

157. TACCHI VENTURI PIETRO. — Storia della Compagnia di Gesù in Italia. Volume 2° — Roma, Civiltà Cattolica, 1922. pp. LXV-421, in-8°.

La poderosa opera non manca di accennare anche in questo secondo volume (pp. 281-284) — come già nel primo, uscito nel 1910 — ai primi Gesuiti apparsi a Brescia sulla fine del 1540 a predicare le missioni. Essi furono il fratello Francesco Strada e lo spagnuolo P. Claudio Iaio, invitati qui e a Ghedi dal Sac. Angelo Parad'iso, che aiutò e beneficò poi la Compagnia quando aprì la prima casa a S. Antonio.

159. TAMASSIA NINO. — Ricordi longobardi nel territorio mantovano — *Atti R. Istituto Veneto* (tomo LXXXI, p. II (1921-22), pp. 561-567.

Importante nota sul *gahagium regis* selva o foresta cinta o chiusa, e i suoi nomi locali che da quello dipendono, come, per noi, Gazzane di Preseglie e di Salò, Gazzuolo e Gazzo, e il cognome stesso Gaggio e Gaggia.

160. TAMBORINI SAC. ALESSANDRO. — Gioventù femminile di santa volontà. La venerabile Capitania. — Torino, Società editr. internazionale 1922, un vol. di pp. VII-200, illustrato.

Una breve biografia, briosa, spigliata, bene illustrata, senza pretese di novità ma con applicazioni pratiche istruttive e popolari.

161. TEBALDINI GIOVANNI. — L'archivio musicale della Cappella Lauretana. Catalogo storico-critico illustrato.

to. — Loreto, Amministrazione S. Casa, 1921, vol. in 8° di pp. XII-198 con illustrazioni.

L'opera è di un bresciano illustre e vi sono in essa dei ricordi bresciani: Marenzio, le edizioni musicali dei Dorici a Roma, di Vincenzo Sabbio a Brescia, i musicisti fra Antonio Mortaro, il Ghizzolo, l'Amegnatì, poi il Card. Archetti vescovo di Ascoli Piceno, memorie care e bene illustrate.

162. TORELLI PIETRO. — Le carte degli Archivi reggiani fino al 1050: colla collaborazione delle Sig. Prof. Anna K. Casotti e prof. Fernanda Tassoni. — Reggio Emilia, Coop. Lavoranti Tipografici 1921, vol. di pp. XXII-474 in 8.vi.

L'importanza generale di questa raccolta critica dei più antichi documenti reggiani è rilevata da C. MANARESI nella *Riv. stor. ital.* 1923 pp. 298-302. In rapporto speciale alla storia bresciana dobbiamo accennare alle donazioni fatte sul Reggiano al monastero di S. Giulia e al monastero di Leno, all'esistenza di una chiesa dedicata a S. Faustino nella canonica di Reggio nel secolo IX, alla famosa isola di Suzzara (*inter Padum et Zaram*) che si afferma *in comitatu Brixense* e alle frequenti relazioni fra Brescia e Reggio sparse quà e là in rapidi cenni dei documenti.

163. TÜRRE STEFANIA. — Dai ricordi Garibaldini del Conte Alessandro Telecki — *Rivista d'Italia* dicembre 1922 pp. 273-402.

Il colonnello Stefano Turr a Brescia nel 1859, ferito in casa Fenaroli, gli ospedali di Brescia dopo Solferino, con ricordi Garibaldini e francesi del momento storico.

164. VASSALLINI UGO. — Sul Garda. Versi con prefazione di Emilio Barbarani. — Legnano, Tip. E. Marcati 1923, pp. XXIV in 8° con ritratto dell'a.

Un benacense, morto soldato, e che scrisse questi versi dai 16 ai 17 anni: era una grande promessa per le lettere

165. VILLA CARLO. — La bonifica delle paludi bresciane - nella rivista *Lo stato economico* di Milano, 15 febbraio 1923 (a. XVIII, n. 2) con illustrazioni.

Illustra la grandiosa bonifica delle Iame di Lograto - Maelodio - Mairano.

166. VISMARA D. SILVIO. — Olivetano — Arnaldo da Brescia. — *Rivista del Clero Italiano*, marzo 1922.

Poche, incomplete e inesatte notizie riassuntive intorno all'agitatore bresciano: cfr. anche DE-STEFANO.

167. WEBER D. SIMONE. — Intagliatori e indoratori nella Valle di Sole — *Studi Trentini* a. III, fasc. IV (1922), pp. 153-163.

Accenna agli intagliatori Ramus di Valle Camonica e ad alcune loro opere esistenti in Val di Sole.

168. ZADEI G. — Un giornalista gallofobo dell'epoca napoleonica — *Il Caroccio* rivista mensile per i giovani cattolici, settembre 1922, pp. 585-592.

Il giornalista è Vittorio Barzoni di Lonato (1767-1843) e 'l giovane cattolico che lo illustra, non dice nulla di nuovo intorno a lui.

169. ZANI PAOLO. — Mons. Geremia Bonomelli — *La lettura* febbraio 1922, con illustrazioni.

170. ZANOLINI VIGILIO. — Il Codice dantesco del Seminario maggiore (di Trento) — *Studi Trentini* a. II, fasc. IV (1921), pp. 315-325.

E' fatto cenno delle vicende del codice a Brescia, dove fu portato e offerto in vendita da chi lo aveva trafugato al Seminario di Trento.

171. ZARDO ANTONIO. — Un prologo del Chiari e la «Gazzetta Veneta» - *Rivista d'Italia* agosto 1922, pp. 404-423.

PAOLO GUERRINI

P. S. — Molte altre indicazioni bibliografiche, che non poterono entrare in questa serie già composta, saranno pubblicate in una prossima appendice.



## Notizie e Varietà

---

UN DOCUMENTO PONTIFICO INTORNO AGLI ARCHIVI E BIBLIOTECHE. — Il Card. Gasparri Segretario di Stato ha inviato una lettera «Dal Vaticano 15 aprile 1923» a tutti gli ordinari d'Italia «per la difesa del patrimonio storico e artistico della Chiesa» richiamando opportunamente precedenti istruzioni pontificie e impartendone altre molto pratiche e severe per la conservazione e la illustrazione delle carte, dei codici, dei libri e oggetti d'arte delle chiese e degli istituti ecclesiastici. L'importantissimo documento è stato largamente commentato da Mons. dott. Giovanni Galbiati, dottore dell'Ambrosiana «in *Vita e Pensiero*» (giugno 1923) e nella *Rivista del Clero* (luglio 1923) come dal prof. dott. Adriano Bernareggi, nella *Scuola Cattolica* (luglio 1923), ed ha avuto larga accoglienza ed di simpatia in tutta la stampa periodica. Segnaliamo fra molti l'articolo *Biblioteche e Archivi* del sen. Pio Raina nel *Marzocco* dell'8 Luglio.

Anche questo richiamo — come i precedenti di Leone XIII e di Pio X — resterà lettera morta? La risposta sincera non può essere che pessimis'a.

Il funzionamento regolare della Commissione diocesana dei documenti e monumenti, l'istituzione di un grande Archivio Diocesano, l'elenco delle opere d'arte e dei cimeli preziosi delle chiese, sono idee espresse e sostenute da tempo, ma inutilmente; questa medesima modestissima rivista nostra di storia diocesana aveva il programma di diffondere fra il clero l'amore alla storia, all'arte, alle tradizioni e memorie della nostra chiesa bresciana, ma ohimè! — ci duole nel dirlo — i nostri abbonati fedeli sono quasi più numerosi fra i laici che fra il clero. In tutta la Valcamonica — per dare un esempio — quanto è larga e lunga, non abbiamo che sei abbonati e non tutti preti! Fra il clero giovane da molti anni, non abbiamo acquistato un solo abbonato, e ciò è per lo meno scoraggiante.

La questione è qui: bisogna formare nel Seminario una coltura di questo genere, bisogna dare ai seminaristi nozioni d'arte sacra, di bibliografia, e infondere in essi l'amore dei libri, il culto delle cose antiche e belle, formare il gusto estetico perchè anche in questo campo di coltura il clero sia all'altezza della sua missione. Finchè non si penserà sul serio a questa trascuratissima parte della educazione ecclesiastica, è inutile farsi delle illusioni sull'efficacia dei moniti e delle circolari pontificie. Avremo sempre, come abbiamo avuto, i vandali che dissipano e distruggono, gli incuranti che lasciano distruggere, i melensi che tolgono le pale d'altare per collocarvi brutte statue di cartapesta, e che vendono pizzi e paramenti antichi per comperare la mussolina, *et similia*. E continueremo ad assistere alla dilapidazione dei cimeli d'arte da parte di ingordi speculatori, che fanno a fidanza sull'ignoranza del clero, come continueremo a vedere nelle chiese cose che fanno pietà. Non c'è forse ancora sotto la cupola maestosa della Cattedrale quel piccolo altarino posticcio, che vi stà indecorosamente dal Giubileo del 1900?

Il documento pontificio comanda ai vescovi di formarsi dei buoni archivisti e bibliotecari.

Nulla di meglio: ma sarebbe già molto se chi si sente una inclinazione a questo genere di coltura non fosse impedito di applicarvi da sè, almeno, con sacrifici propri e con la propria buona volontà, e non si considerasse invece come svantaggiosa all'azione spirituale del sacerdote questa applicazione a studi non ritenuti dai più strettamente ecclesiastici.

Geremiadi? Sì, ma che ci balzano dal cuore, amareggiato da tante disillusioni.

(d. p. q.)

GLI ANTICHI TITOLI ARALDICI RICONOSCIUTI AL VESCOVO DI BRESCIA. — Togliamo dal *Cittadino* del 10 luglio:

«Con recente decreto governativo sono stati riconosciuti e quindi iscritti nell'albo araldico, gli antichi titoli onde era rivestito il Vescovo di Brescia; quelli cioè di *Duca di Valle Camonica*, *Marchese della Riviera occidentale del Benaco*, e *Conte di Bagnolo*.

Sappiamo che di questa pratica si sono occupati il comm. Da Ponte appassionato cultore delle scienze araldiche, e il prof. Don Paolo Guerrini colto storiografico delle cose bresciane, i quali contribuiscono così con questo richiamo a fissare la storia gloriosa della Sede Vescovile di Brescia, tanto ricca anche di benemerenze civili attraverso i secoli.

Da epoca remotissima i Vescovi di Brescia portarono i titoli di Duca, Marchese, Conte, come pochi altri vescovi d'Italia. Ai titoli corrispondeva la realtà del dominio civile. Difatti i Vescovi

vi nostri governavano la Valle Camonica per mezzo di gastaldi insediati nelle curie di Pisogne, Cividate, Cemmo ed Edölo. Erano poi *marchesi della Riviera* per i feudi di Salò, Maderno, Toscolano e Gargnano e *Conti di Bagnolo* perchè nel secolo XI la contessa Longobarda Ferlinda, ultima della sua stirpe, a veva fatto dono di quella Corte al Vescovo Raimondo e ai suoi successori.

Benchè la realtà del dominio risalisse a molto tempo prima, fu il Vescovo Berardo Maggi (1274-1308) il primo ad usare nei documenti pubblici del titolo di Duca, Marchese, Conte.

I tre titoli vennero poi riconosciuti in un documento tutt'ora esistente, dall'Imperatore Federico III il 14 settembre del 1474. Vennero aboliti dal Governo Provvisorio Bresciano nel 1797 e la Consulta Araldica Austriaca, d'accordo in questo coi giacobini, invitata a riconoscerli nel 1815, oppose una negativa in odio al Vescovo Nava che sospettava parteggiante per Napoleone. Il torto del Governo provvisorio e quello della Consulta Araldica Austriaca viene ora riparato dal Governo Italiano.

UN MECENATE BRESCIANO. — L'industriale nostro concittadino Gr. Uff. Giovanni Treccani di Montichiari ha acquistato a Parigi la famosa *Bibbia del duca Borso d'Este* per il prezzo di quattro milioni e ne ha fatto dono allo Stato. Il gesto singolarissimo dell'illustre uomo ha trovato entusiastici consensi anche all'estero, dove pure si era formata la convinzione che noi eravamo tanto poveri di danaro da dover vendere i nostri tesori d'arte: ora se ne comperano a contanti per rivendicare il patrimonio artistico nazionale. All'illustre e generoso concittadino il plauso vivo della terra bresciana.

DUE NUOVI PERIODICI BRESCIANI sono nati col nuovo anno 1923: *L'eco del Pavoni* è l'organo mensile del P. Istituto Pavoni, *L'ancella della Carità*, è il bollettino interno, pure mensile, del grande Istituto religioso della Di-Rosa che ha in Brescia la sua Casa madre.

Nell'uno e nell'altro vibrano reminiscenze storiche locali e sono raccolte numerose e belle notizie. Auguri!

## PER FINIRE ...

«BRIXIA SACRA» AL CONSIGLIO PROVINCIALE. — Nel grosso volume degli Atti del Consiglio Provinciale di Brescia dell'anno 1922, a pag. 298, si legge questo brano di verbale della seduta consiliare del 24 luglio 1922:

ANTONIOTTI richiamandosi al N. 6 della relazione a stampa, chiede spiegazioni sul sussidio accordato al sacerdote prof. Paolo Guerrini per la edizione de «Le Cronache Bresciane inedite».

IL MUSEO DI D. ROMOLO PUTELLI A BRENO è stato aperto e inaugurato nel giugno scorso, e assai lodato da chi l'ebbe a visitare per la scelta e la disposizione del molto e prezioso materiale artistico ivi raccolto con paziente e tenace volontà. Vi sono mobili antichi, oggetti d'arte, pergamene, incunaboli, libri, e quadri di ottimi autori, antichi e moderni, disposti con molto gusto e con eleganza. Il Museo, con ottimo pensiero, è aperto al pubblico in ore determinate.

Anche la *Illustrazione Camuna*, che da vent'anni è sulla breccia, si è trasformata e migliorata. Ridotta a formato di quaderno mensile, con molte illustrazioni, discute e illustra tutti i problemi della Valle. Se i fascicoli fossero impaginati con numerazione seguente, a fine d'anno potrebbe essere rilegata in volume col proprio utilissimo indice di consultazione.

FOSSATI. — *pres. della Deputazione* risponde che sarebbe desiderabile che alla provincia si presentasse più di frequente l'occasione di sussidiare studi come quelli che sta compiendo il sacerdote prof. Guerrini sulle cronache bresciane inedite dei secoli XV-XIX, che rappresentano una fonte di preziosi elementi per la conoscenza della nostra storia civile e religiosa negli ultimi secoli, conoscenza giovevole specialmente alla gioventù che può trarne utili insegnamenti. Aggiunge che a lavoro ultimato la deputazione sarà lieta di mettere a disposizione dei signori consiglieri la pregevole pubblicazione, per la quale l'autore ha già ottenuto ragguardevoli sussidi e dal governo e da altri enti locali.

CAPRETTI rileva che anche la locale Camera di commercio, che è indubbiamente meno tenuta ad incoraggiare tale genere di studi, ha tuttavia accordato un sussidio di lire 500».

Tale è pure il sussidio accordato dalla Deputazione provinciale e che ha fatto scattare la loquace ma innocua indignazione del Sig. Antoniotti, il quale rimasto in consiglio unico rappresentante di un grosso equivoco o trucco politico ormai defi-

nittivamente liquidato, ama assumere le pose umoristiche dell'Eterno censore. Ed eccolo servito di barba e parrucca, e accontentato forse anche il cauto ma non ignoto burattinaio che l'ha fatto parlare!

«BRIXIA SACRA» IN PRETURA. — Anche questa è da contare, e da tramandare ai posteri *ad perpetuum memoriam* come l'episodio più clamorosamente umoristico toccato alla nostra rivista.

E' da sapere odunque che il dott. Giuseppe Bonelli, grande e fortunato cacciatore di merli al cospetto dell'universo intero, s'era ben fissa in mente l'idea di scovare una facile vittima anche nella direzione di *Brixia Sacra*. In seguito ad un errore di impaginatura incorso nel suo articolo *I documenti della cottura di G. Rosa*, involontario da parte nostra e subito riparato con un *erratum-corrige* (v. *Brixia Sacra* 1922 pag. 32) nel mese di luglio dell'anno scorso -- la canicola giuoca talvolta dei brutti tiri anche ai cervelli più posati e freddi, come quello del sig. Bonelli -- presentò al Pretore una querela civile di indennizzo per la modestissima somma di L. 1500, quasi che la fama scientifica del sig. Bonelli, rovinata dai nostri errori di stampa, potesse essere riparata con pochi biglietti di banca.

La querela divenne clamorosa; lo stesso illustre querelante l'aveva annunciata nella *Rassegna storica del Risorgimento* di Roma 1923 pag. 48 in nota (2) con parole reticenti, che potevano essere interpretate come l'indicazione di un furto di documenti da parte nostra.

A farla finita, con sentenza motivata del 29 Giugno, il Pretore del I. Mandamento di Brescia «Respinta ogni altra istanza o eccezione, assolve il prof. Paolo Guerrini dalle domande tutte in suo confronto spiegate dal prof. Giuseppe Bonelli, e in conseguenza condanna esso Bonelli alle spese di giudizio, che liquida a favore del Guerrini in complessive L. 175.» Nella causa ci fu validissima l'assistenza dell'avv. Gr. Uff. Arturo Reggio, al quale rinnoviamo vivissime grazie.

Fu così che il povero cacciatore di merli andato per suonare è rimasto suonato «et com la pive dentro li Sacchi» direbbe il buon Melga. Il Foro Bresciano ne ride ancora, ma dell'esito dell'avventura giudiziaria avremmo tacuto per carità di patria, se il sig. Bonelli stesso non avesse avuto l'idea infelice di propalarla per la stampa. Se tutte le genialissime trovate del dott. Bonelli hanno un'esito simile, egli può chiamarsi davvero un uomo fortunato. *Prosit!* e attento... alle cantonate!



## Indice dell'annata XIV / 1923

- BUENNER DENYS O. S. B. *I santi martiri Faustino e Giovita nei Martirologi.* pag. 241
- CAPRETTI FLAVIANO. *Intorno alle traslazioni delle reliquie dei santi Faustino e Giovita.* pag. 130
- G. P. *Epigrafe latina ai santi martiri.* pag. 3
- GUERRINI PAOLO. *I santi martiri Faustino e Giovita nella storia, nella leggenda e nell'arte.* pag. 28
- *Bibliografia intorno ai santi martiri Faustino e Giovita.* pag. 5
- *La chiesa maggiore del Santuario delle Grazie e le sue opere d'arte.* pag. 158
- *Le nobili famiglie bresciane Monti e Della Corte. Note araldiche e genealogiche.* pag. 189
- *Tito Speri. Parole commemorative con note bibliografiche e documenti inediti.* pag. 219
- *Bibliografia della storia bresciana per gli anni 1922-1923.* pag. 280
- MEOTTI G. B. *De sanctis Brixiae patronis.* pag. 129
- *Salve Regina.* pag. 157
- *Maria benefica stella.* pag. 214
- *Sub imagine Jesu cor suum retentis.* pag. 279
- ZANELLI AGOSTINO. *Laura Cereto al vescovo Paolo Zane (Una lettera inedita).* pag. 273
- WEBER SIMONE. *Il culto dei santi Faustino e Giovita nella diocesi di Trento.* pag. 149

ANEDDOTI, NOTIZIE e VARIETA'. *L'incendio di Lumezzane S. Apollonio* (d. p. g.), pag. 215. — *Un documento pontificio intorno agli archivi e alle biblioteche* (d. p. g.), pag. 306 — *Gli antichi titoli araldici riconosciuti al vescovo di Brescia*, pag. 307 — *Un mecenate bresciano*, pag. 308 — *Due nuovi periodici bresciani*, pag. 308 — *Per finire: «Brixia Sacra», al Consiglio Provinciale e il museo di D. Romolo Putelli*, pag. 309 — *«Brixia Sacra», in Pretura*, pag. 310.

*Appendice*: Le cronache bresciane inedite dei secoli XV-XIX. Puntate 9. 10. 11. 12 e 13 in supplemento.

# BANCA S. PAOLO IN BRESCIA

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Agenzie in Bagolino, Capodiponte, Edölo, Cividate, Pisogne e Verolanuova

Capitale sociale interamente versato L. 100.000 - Fondo di riserva L. 3.020.629.77

## Operazioni e servizi :

La Banca riceve somme in deposito :

in conto corrente con servizio di chèques a vista sino a L. 5000 al giorno, preavviso di 8 giorni.  
in libretti a risparmio al portatore, e nominativi e rimborsabili a vista fino a L. 1000, - al giorno. Per somme maggiori un preavviso di 8 giorni.  
in libretti a risparmio vincolato ad un anno.

Sconta cambiali con scadenza sino a sei mesi e riceve effetti per l'incasso.

Apri conti correnti contro garanzia ipotecaria o cambiaria.

Accorda anticipazioni in conto corrente a scadenza fissa sopra valori pubblici.

Emette assegni sopra le principali piazze del Regno sulle dipendenti agenzie.

Si incarica della compra-vendita di titoli pubblici e privati per conto terzi e dell'incasso cedole, mediante tenue provvigione.

## Riceve depositi a custodia APERTI e CHIUSI, titoli di credito, manoscritti di valore ed oggetti preziosi

Per i depositi aperti la Banca si incarica della verifica delle estrazioni e dei coupons ed incasso delle obbligazioni estratte.

Tariffa dei depositi aperti :

L. 1 per ogni mille lire di valore dichiarato in ragione d'anno e con un minimo di L. 5.

Tariffa dei depositi chiusi: L. 0,50 per ogni L. 1000 per un anno

" 0,80 " " " 6 mesi

" 0,20 " " " 3 "

Premiata con Medaglia d'ore all'Esposizione di Brescia 1904

La Banca è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15.30. La Banca è istituita a scopi di beneficenza; accorda condizioni agli Istituti Religiosi.

Raccomandiamo vivamente l'abbon. alle due pubbl. musicali della casa editrice VITTORIO CARRARA - BERGAMO

SCHOLA CANTORUM, mensile, musica per canto, abbonamento annuo . . . . . L. 15,00

ORGANISTA ITALIANO, mensile, musica per organo, abbonamento annuo . . . . . „ 15,00

:: Rivolgersi : Bergamo, Borgo Palazzo - Via Caleppio 4 ::

:: Recenti edizioni : Piccolo Marietti Torino - Via Legnano 23 ::

L. TODESCO - Storia della Chiesa - Vol. II. L'epoca dei Padri - un grosso volume in 8°, L. 18,50

G. FULLERTON - Vita di S. Francesca Romana - (1384-1440). Con 10 illustrazioni II. ediz. : „ 8,00

BANCO DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
**Mazzola, Perlasca & Comp.**

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA DEL BANCO DI NAPOLI E SICILIA

**RICEVE**

versamenti in conto corrente con chèque e per corrispondenza dal 2,75 al 3,00 o/o	
depositi a risparmio libero . . . . .	3,00 o/o
depositi vincolati a sei mesi . . . . .	2,25 o/o
depositi vincolati ad un anno . . . . .	3,0 o/o
depositi a risparmio vincolato a due anni o più . . . . .	4,00 o/o
depositi a piccola risparmio . . . . .	3,50 oo

*Per depositi d'importanza fa condizioni speciali da convenirsi volta per volta*

Riceve in amministrazione ed in custodia titoli pubblici

Accorda sconti, conti correnti, cambiali garantiti e per corrispondenza. Assume speciale servizio d'incasso effetti alle condizioni e per le piazze indicate da apposita nuova tariffa.

Accorda anticipazioni a condizioni da convenirsi sugli effetti presentati per l'incasso.

Emette propri assegni sulle piazze ove esistono sue dipendenze, su piazze gestite da suoi corrispondenti, nonché sulle sedi e succursali della Banca d'Italia.

**UFFICIO CAMBIO**

Compra e vende titoli pubblici a contanti e a termine, divise (cheques), biglietti e monete estere.

Paga e sconta cedole e titoli estratti.

Emette assegni sulle principali città dell'estero.

Fa rapporti di rendite, obbligazioni ed azioni di primo ordine.

Riceve depositi nominali mensili con tasso da convenirsi entro il 20 d'ogni mese.

**Affitto Cassette di sicurezza**

**E' in vendita;**

**Synodus diocesana Brixienis**

Il volume che contiene gli atti e le costituzioni del recente Sinodo diocesano, celebrato il 18-19 settembre 1923 dal vescovo Giacinto Gaggia: volume di pp. VIII-110 in 8°, edito dalla tip. Queriniana. - PREZZO L. 3,50.